

Vetrina mondiale per i pizzi

Le merlettaie vanno a Expo

Il ritorno. Lunedì si esibiranno dal vivo nella loro arte sul Decumano. Altro appuntamento milanese sarà dopodomani alla Fabbrica del vapore

CANTÙ

Ci ha preso gusto, il merletto canturino, a farsi bello davanti al mondo tutto intero, presente a Expo. E allora il Comitato per la Promozione del Merletto di Cantù torna all'esposizione universale per un'anteprima della dodicesima edizione della Biennale Internazionale del Merletto, e stavolta lo farà con tomboli e cavalletti, mostrando in diretta alla cosmopolita platea come nasce l'artigianato artistico che ha legato il proprio nome alla città.

La rassegna dedicata alle trine, in programma in città dall'11 al 25 ottobre, era già stata presentata ufficialmente al Como Business Center al Padiglione Italia.

L'esibizione

Lunedì, invece, le merlettaie saranno presenti armate dei ferri del mestiere, per far ballare i fuselli e creare in tempo reale le proprie opere leggiadre. Lo faranno, annuncia la presidente del Comitato **Renata Casartelli**, con una performance che si terrà sul Decumano, con l'Albero della Vita, il simbolo del padiglione Italia, come suggestiva e iconica scenografia sullo sfondo. Non la prima volta che le merlettaie si esibiscono "in tour", né l'ultima.

Anzi, la prossima è dietro l'angolo. Giovedì 27 dalle 17 alle 21 una trentina di merlettaie sarà infatti alla Fabbrica del Vapore di Milano per un raduno dedicato alla tradizione del merletto e alla sua evoluzione nel contemporaneo. La capacità femminile di creare sarà il filo conduttore, metaforico e non, da cui si darà vita a un allestimento che prevede che tomboli e cavalletti formino un cordone ombelicale che dall'esterno della Cattedrale della Fabbrica del Va-



Alcune merlettaie in azione: all'Expo terranno un vero e proprio "lacing show"

■ Giovedì 27 dalle 17 alle 21 maxiraduno sulla tradizione e l'attualità

■ E l'edizione della Biennale avrà come slogan "Exporremo meraviglie"

pore raggiunga l'ingresso dell'installazione dell'artista e compositore di origine israeliano **Yuval Avital**, intitolata Alma Mater.

La tradizione

Una rappresentazione plastica della tradizione che viene portata avanti senza perdere se stessa e un appello affinché questa, che rappresenta la storia dei territori che l'esprimono, venga salvaguardata e diventi impulso per nuove interpretazioni.

Durante l'incontro si darà atto anche della consegna del Terzo Paradiso realizzato in merletto alla fondazione Pistoletto, e si ringrazierà chi ha aiutato nella realizzazione dell'opera di Yuval Avital. Il lavoro collettivo delle merlettaie, che hanno avuto il ruolo di

moderne Parche, sarà poi presentato anche in occasione della Biennale Internazionale del Merletto. Edizione il cui slogan è «Exporremo meraviglie» e che vedrà messi in mostra in veri e propri merletti d'autore, esclusivi pezzi unici raccolti nella sezione «Merletti&Design», ideati da designer di fama internazionale del calibro di **Patricia Urquiola, Luca Scacchetti, Alessandro Mendini e Ugo La Pietra**.

I pezzi in questione saranno tovaglie, perché proprio questo è l'oggetto protagonista di questa Biennale. La tovaglia, che oltre a vestire la tavola con pizzi e ricami ha proprio questa seconda funzione, nutrire lo spirito, dare gioia agli occhi e suscitare stupori.

S. Cat.